

## PREMESSA

Nella precedente raccolta di *Nuove pagine di diritto romano* (2010) io figuro uscito di scena al seguito di Puck quando il copione della commedia shakespeariana *Sogno di una notte di mezza estate* prescrive Puck: «*exit*». Ma succede a tutti di accorgersi di aver sbagliato. Pensate che l'inarrivabile Stanislavskij ha rifatto in mezzo secolo oltre cinquanta interpretazioni diverse dell'*Othello*, uccidendo in modo diverso dai precedenti la sua dolcissima Desdemona. Nel mio piccolo, terrò tuttora in piedi ciò che ho scritto a pagina 210 ss. del libro, ma correggerò e semplificherò l'esposizione di quello che, almeno a mio avviso, è il sistema del «diritto» nel mondo civilizzato dell'Europa e dell'Occidente. Nel che sarò certo aiutato dall'altissima stima che provo per la ricerca storica giurisprudenziale, ma sarò anche largamente inquinato - l'avverto - dalla profonda diffidenza che nutro *ab initio* per la semplificante politica universitaria incautamente adottata nel nostro paese trenta anni fa da un molto superficiale ministro e sviluppata da gran parte di coloro che gli sono succeduti nel malgoverno dell'istruzione superiore. Stavolta non ho potuto usufruire della consueta collaborazione di Emilio Germino, che saluto affettuosamente da queste pagine. Ho ricevuto valido e gentilissimo aiuto, in luogo di Germino, dalla collega Annamaria Salomone.

Napoli, 16 maggio 2014

a.g.